

COMUNE DI JESI
Nr. 0068001 E 13/10/2026



Classe: 2.3

Al Presidente del Consiglio Comunale di
Jesi

Al Sindaco del Comune di Jesi

e, per conoscenza, al Segretario Generale
del Comune di Jesi

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

(art. 43 D.Lgs. 267/2000 e art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: servizio di videosorveglianza mobile contro l'abbandono dei rifiuti ("fototrappole") — quattordici canoni liquidati per apparecchiature che non risultano aver mai funzionato un solo giorno.

I sottoscritti Luciano Montesi e Lorena Santarelli

premessato che

- il Comune di Jesi ha attivato dal 2023 un servizio di videosorveglianza mobile contro l'abbandono dei rifiuti che, con le apparecchiature allora noleggiate, aveva prodotto nel 2024 ben 243 sanzioni, a dimostrazione che lo strumento, quando acceso, funziona;
- scaduto quel noleggio nel febbraio 2025, in data 7 maggio 2025 l'Amministrazione ha sottoscritto un nuovo contratto per il noleggio di due telecamere, della durata di 18 mesi con scadenza a ottobre 2026, al canone di € 1.207,80 mensili, per un impegno complessivo a scadenza di € 21.740,40;
- come emerso dal riscontro rilasciato dal Comune ad apposita istanza di accesso agli atti e come riportato dagli organi di stampa, alla data del 16 agosto 2026 — quindici mesi dopo la firma — i verbali di installazione, i verbali di estrazione delle immagini e i verbali di sanzione "non risultano agli atti": nessuna installazione verbalizzata, nessuna immagine estratta, nessuna sanzione elevata;
- nel medesimo periodo risultano regolarmente liquidati quattordici canoni, per complessivi € 16.909,20, ciascuno accompagnato da un'attestazione di "regolarità della prestazione" a formula precompilata, generata automaticamente dal software di contabilità;
- il corso di formazione del personale all'uso dei dispositivi si è tenuto soltanto nel luglio 2026, quattordici mesi dopo la firma del contratto, e in quella sede la Polizia Locale ha segnalato che le telecamere continuavano a non funzionare;
- a metà settembre 2026, a un mese e mezzo dalla scadenza del noleggio, l'Amministrazione ha dichiarato agli organi di stampa di essere "ancora in fase di installazione";
- il disciplinare interno dell'Ente prevede la redazione di un verbale per ogni installazione e per ogni estrazione di immagini;

considerato che

- la vicenda è emersa non per iniziativa dell'Amministrazione ma grazie a un accesso agli atti di un cittadino, ed è stata riportata dalla stampa locale (Corriere Adriatico e il Resto del Carlino del 17 settembre 2026) senza che dal Comune giungesse commento o smentita;
- nel frattempo l'abbandono dei rifiuti prosegue indisturbato, come denunciano gli esasperati residenti di via dei Fornaciai, lungo un percorso frequentato ogni giorno dai bambini della scuola elementare Martiri della Libertà e dal servizio piedibus;
- pagare per quindici mesi un servizio mai erogato, attestandone quattordici volte la regolarità, configura quantomeno un problema di buon andamento dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 97 della Costituzione;

tutto ciò premesso, interroga il Sindaco per sapere:

1. se i fatti sopra esposti corrispondano al vero e, in caso contrario, quali documenti li smentiscano;
2. dove si trovino fisicamente, alla data odierna, le due telecamere oggetto del contratto e se risultino mai state installate e operative anche per un solo giorno nei quindici mesi trascorsi;
3. chi abbia sottoscritto, per quattordici mensilità consecutive, le attestazioni di regolarità di una prestazione che gli atti dell'Ente certificano come mai eseguita, e quali verifiche siano state compiute prima di ciascuna liquidazione;
4. per quale ragione la formazione del personale sia stata organizzata quattordici mesi dopo la firma del contratto e che cosa sia accaduto dopo che, in quella sede, la Polizia Locale ha segnalato il mancato funzionamento dei dispositivi;
5. se l'Amministrazione intenda chiedere al fornitore la restituzione dei canoni corrisposti per il servizio non reso, ovvero attivarsi in ogni sede per il recupero delle somme, e se intenda trasmettere gli atti alla Corte dei conti per la valutazione dell'eventuale danno erariale;
6. se risponda al vero che la Giunta valuterà a fine ottobre la proroga della "sperimentazione" e, in tal caso, che cosa esattamente si ritenga di aver sperimentato in diciotto mesi di canoni pagati e telecamere spente;
7. quali provvedimenti organizzativi e quali accertamenti di responsabilità l'Amministrazione abbia adottato o intenda adottare per evitare che l'Ente torni a pagare, con i soldi della Tari degli jesini, servizi che nessuno eroga e che nessuno controlla.

Si richiede risposta orale nella prossima seduta del Consiglio Comunale.

Jesi, 9 ottobre 2026

Per il gruppo misto
Per MRE

Luciano Montesi
Lorena Santarelli

